

INQUINAMENTO. Acque nere a Sabaudia e Formia per i depuratori. Bene Ostia e Fregene

Ma in quel mare galleggiano anche i rifiuti

La presenza di liquami e rifiuti di vario genere nel mare antistante il litorale di Civitavecchia è stata denunciata alle autorità competenti. A lanciare l'allarme per un possibile rischio di inquinamento di un vasto tratto del litorale di Civitavecchia è stata, per prima, la "Soc.", la locale società di nuoto e canottaggio. Con un telegramma inviato all'assessore all'ambiente, il presidente del sodalizio ha infatti segnalato il fenomeno. Anche ieri era possibile notare baste di plastica e rifiuti solidi galleggianti a pelo d'acqua, in particolare, di fronte alle spiagge a sud del centro cittadino. L'amministrazione comunale ha inviato un fax ai comuni di Roma e Fiumicino, alla Capitaneria di porto, alla Usl Rm F ed all'Arca, chiedendo un loro intervento in quanto - si precisa - accurati sopralluoghi sul territorio di nostra competenza, hanno rivelato qualunque anomalo funzionamento dell'impianto fognario. E il delegato alla nettezza urbana di Civitavecchia, Aldo Gatti, ha dichiarato: «Sospettiamo che i rifiuti notati provengano dal Tevere e siano stati trasportati verso nord dalle correnti marine».



Una spiaggia nei dintorni di Sperlonga. A. Mordenti / Agf

Oltre 20mila partenze da Civitavecchia. Eccezionale l'afflusso di passeggeri

«Assalto» al porto per raggiungere l'isola di Sardegna

Afflusso eccezionale di partenze dal porto di Civitavecchia. Il movimento di passeggeri (14.500) e automezzi (4.400) per la Sardegna e viceversa in questo week-end ha raggiunto i picchi stagionali. Le cifre della Tirrenia e delle Ferrovie dello Stato. Rispettati gli orari delle corse ma non si escludono disagi visto che quest'anno i «passeggeri prenotano solo al momento dell'imbarco», ha spiegato Guido Lupi della Tirrenia.

NOSTRO SERVIZIO

Un transito di oltre 20mila persone al giorno. 15mila delle quali in partenza. Tra ieri e oggi il movimento di passeggeri e merci da Civitavecchia per la Sardegna e viceversa raggiungerà i picchi stagionali. Una situazione ampiamente prevista ma che mette ugualmente a dura prova le strutture del porto e della città. Le cifre ufficiali fornite dalla Tirrenia e dalle Ferrovie dello Stato indicano in circa 14.500 i passeggeri e 4.400 gli automezzi imbarcati nella sola giornata di venerdì. A fare la parte del leone è la società di navigazione Tirrenia che effettua il servizio giornaliero con otto partenze più una nave merci garantendo da sola la traversata a 11.500 vacanzieri con 3.400 auto al seguito. Rispetto allo scorso fine settimana l'incremento maggiore si è registrato tra gli automezzi: 900 auto in più. «Fino a ieri le corse sono partite negli orari previsti e l'aumento di mezzi non ci ha creato alcun problema», ha spiegato Guido Lupi, funzionario di direttore della sede della Tirrenia. «La nave tutta merci «Calabria» nasce infatti a smaltire bene le richieste di posti auto alle 9 di ieri mattina ne abbiamo ricevute 20 alle 11 siamo tutti scesi ad imbarcarci tutte». Quest'anno poi numerosi passeggeri prenotano soltanto nell'imminenza della partenza una scelta attribuita alla crisi economica ed alla conseguente scarsa disponibilità di denaro. «Le famiglie», ha continuato Lupi, «decidono dopo essersi fatti bene i conti e valutato con più attenzione rispetto al passato, le condizioni di soggiorno più convenienti. Un fenomeno ribadisce che siamo riusciti a prevenire per tempo entro la sera dello stesso giorno possono infatti partire fino ad un massimo di 400 persone e 150 auto prive di prenotazione». In mattinata il traffico sull'A12 e sull'Aurelia è stato intenso ma scorrevole. Ai caselli autostradali si sono verificati alcuni rallentamenti dovuti alla scarsa propensione degli automobilisti ad acquistare ed usare le Viacard. Le preoccupazioni maggiori riguardano tuttavia le ore serali quando è atteso l'esodo dei turisti che si imbarcheranno sulle tre navi del week-end delle 22 delle 23 e delle 24. Intanto sono giunte al marittimo della Tirrenia le lettere del ministero dei Trasporti in cui si riporta integralmente il decreto del ministro Caravale che intima lo spostamento dello sciopero proclamato dalla Fisast-Cisna a partire dalle 7 di oggi. I marittimi si sono adeguati e l'agitazione è stata fissata per il 24 e 25 prossimi. Sono state però raddoppiate le ore di sciopero da 24 a 48. In un comunicato il sindacato autonomo accusa il ministro di non collaborare ad una rapida soluzione se della vertenza. A breve termine inoltre potrebbe aprirsi un nuovo fronte di contestazione a causa delle condizioni di lavoro nelle cucine del traghetto «Gallura». La stessa Fisast afferma che nelle cucine si raggiungono temperature vicine ai 90 gradi. Annuncia perciò battaglia denunciando l'immobilismo delle Ferrovie dello Stato dopo che l'ufficio di sanità marittima e la Capitaneria di porto le hanno invitate ad intervenire.

A Sperlonga il mare è più blu. I dati di Goletta Verde sulle coste del Lazio

È quello di Sperlonga il mare più pulito del Lazio. Grave inquinamento invece a Formia e Sabaudia i punti del litorale a maggior rischio di balneazione dopo la «cloaca» della foce del Tevere. È la radiografia della Goletta Verde di Legambiente sulla salute delle coste della regione. Sotto accusa l'inefficace rete dei depuratori in provincia di Latina tra le cause maggiori degli alti livelli di coliformi fecali. Meglio Ostia e Fregene

Selene) Terracina (Agostino a mare - spiaggia antistante) e a sorpresa Torre Paola nei pressi di Sabaudia qualche anno fa ritenuta una delle spiagge più pulite d'Italia. Non stanno bene le acque di Anzio (stabilimento Dea Fortuna) Torvaianica (stabilimento Copsel) Capocotta (Capolinea 07). La dispoli (Castello Oddecalchi) dove la concentrazione batterica supera i livelli di guardia anche se in misura minore rispetto a Formia e Sabaudia. Legambiente a commento dei dati rilevati da Goletta Verde punta il dito sulla situazione di degrado che interessa foci fiume e torrenti che attraversano la regione senza essere per la maggior parte depurati scaricando in mare tutto il loro carico di veleni. «Sotto accusa», spiega Roberto della Seta dell'associazione ambientalista - «è l'insufficiente rete di depurazione che pure, negli ultimi anni è migliorata. Nella provincia di Latina ad esempio solo il 50% della popolazione è allacciata a depuratori (in tutto il Lazio un terzo degli abitanti è benediciato dagli impianti) e appena il 25% in maniera conforme alla legge. Merli i risultati di tale insufficienza sono agli occhi di tutti: alcuni punti del mare antistante Latina se escludiamo la foce del Tevere

«Acque inquinate?» I dubbi dei sindaci

La notizia data da Goletta Verde, secondo la quale Formia ha l'acqua marina tra le più inquinate del litorale laziale, ha replicato l'assessore all'ambiente, il biologo Beniamino Gallinaro: «L'amministrazione sa bene che il problema dell'inquinamento del mare di Formia si trascina da decenni, e sta operando per cercare di risolverlo nel tempo più breve possibile che certamente non sarà quello dell'estate. Formia sta facendo la sua parte anche gli altri comuni costieri facciano la loro». Anche gli amministratori di Ostia e Sabaudia hanno commentato i dati sull'inquinamento. Emma Fantozzi, la presidente della XIII Circoscrizione, ha dichiarato: «Se le controanalisi del nostro servizio di prevenzione ci daranno risultati analoghi a quelli riscontrati da Goletta Verde studieremo provvedimenti immediati da adottare». Si dichiara stupito, invece, il sindaco di Sabaudia, Benincasa: «L'acqua non è mai stata più limpida e pulita. Quei dati sono in netto contrasto con quelli rilevati dal Presidio multinazionale di prevenzione».

Il mare meno inquinato del Lazio è quello di Sperlonga. Seguono il Circeo e Scari con la costa al confine con la Toscana e leggermente di stanziano il litorale romano da Ostia a Fregene beneficiato da una rete di depuratori finalmente funzionante. Cattive notizie da Formia e da Sabaudia dove le acque fanno registrare un'alta concentrazione dei famigerati coliformi fecali. Tra i massimi responsabili di inquinamento è la pagella di Legambiente sul Tirreno laziale scaturita dai dati rilevati da Goletta Verde. Le cinque specializzate che «saggia» ogni anno lo stato di salute della balneazione in Italia. Il giudizio degli ambientalisti approdati anche nella nostra regione è interdetto: il mare intorno a Roma non sta maiissimo se si confrontano i dati delle ultime stagioni ma potrebbe

stare meglio. Venti i prelievi effettuati dal confine campano a Montalto di Castro appena rientrano nei limiti imposti dalla legge sulla balneazione. Dieci il superano di poco, quattro fanno registrare alti livelli di inquinamento. Tra questi ultimi Formia presso la foce del fosso Acquatraversa dove i coliformi fecali indice di scarti civili non depurati superano di ben trenta volte il limite di legge. Note, dockati anche a Sabaudia a due passi dalla riserva naturale del Circeo (con un'alta presenza di inquinamento di origine foci in prossimità della foce e idrova a caterattino). Ormai vere e proprie «cloache» a cielo aperto la foce del Tevere e quella del fiume Marta nel Lazio Nord. Da tenere sotto controllo anche il mare di Gaeta (spiaggia Scirapò) - Ido

di spedi) divisi a metà tra bilancio comunale e Regione con piano finanziario già approvato non è solo dedicato alle aree periferiche. Le due ruote potrebbero entro breve invadere anche l'angusto reticolo del centro storico con l'utilizzazione di strade a traffico limitato e marciapiedi di L. eufonia del Comune non si ferma nemmeno di fronte al «caso» della pista Tevere Nord a cinque anni dalla sua costruzione in stato di abbandono continuando a mente danneggiata e pressoché dimenticata dall'amministrazione comunale precedente. E P

Una storia vecchia e che dura da un decennio collega i vari punti della città con percorsi integrati collegati tra loro. La prima pista programmata (7 km di lunghezza) è quella che va da Ponte Subitico a Ponte della Magliana, un tragitto che si snoda in parte lungo la banchina fluviale, passando per il Ponte dell'Industria Lungotevere. Piccoli papa prosci, quattro per i marciapiedi di Piazza Marconi (saranno realizzati semafori ad hoc) e di via della Magliana terminando a Ponte della Magliana in una zona di sosta attrezzata. Questo tratto molto inteso dagli abitanti dei quartieri interessati dovrebbe diventare l'unico di un processo di riqualificazione del centro storico di una zona per la cui corsa dal Tevere dove regna l'abusivismo e l'abbandono totale. Più inteso gli altri due tratti definiti (uno si snoda) di Ponte Risorgimento a Villa Borghese collegando un tratto dell'attuale pista che porta a viale Cavour con Villa Bor

Entro i primi mesi del '96 il Comune darà il via al progetto di tre nuovi tracciati per le «due ruote». Roma sarà la città delle piste ciclabili

Roma diventerà la città delle piste ciclabili. E quanto promette l'amministrazione comunale che annuncia la costruzione entro i primi mesi del '96 di tre tratti nuovi di zecca dedicati alle due ruote in aggiunta al percorso Tevere Nord. Tre miliardi il costo dell'operazione che dovrebbe portare ad un circuito integrato per servire tutta la città. Si punta a favorire il trasporto ma anche a riqualificare aree e periferie in completo stato di abbandono.

di spesa) divisi a metà tra bilancio comunale e Regione con piano finanziario già approvato non è solo dedicato alle aree periferiche. Le due ruote potrebbero entro breve invadere anche l'angusto reticolo del centro storico con l'utilizzazione di strade a traffico limitato e marciapiedi di L. eufonia del Comune non si ferma nemmeno di fronte al «caso» della pista Tevere Nord a cinque anni dalla sua costruzione in stato di abbandono continuando a mente danneggiata e pressoché dimenticata dall'amministrazione comunale precedente. E P

Una storia vecchia e che dura da un decennio collega i vari punti della città con percorsi integrati collegati tra loro. La prima pista programmata (7 km di lunghezza) è quella che va da Ponte Subitico a Ponte della Magliana, un tragitto che si snoda in parte lungo la banchina fluviale, passando per il Ponte dell'Industria Lungotevere. Piccoli papa prosci, quattro per i marciapiedi di Piazza Marconi (saranno realizzati semafori ad hoc) e di via della Magliana terminando a Ponte della Magliana in una zona di sosta attrezzata. Questo tratto molto inteso dagli abitanti dei quartieri interessati dovrebbe diventare l'unico di un processo di riqualificazione del centro storico di una zona per la cui corsa dal Tevere dove regna l'abusivismo e l'abbandono totale. Più inteso gli altri due tratti definiti (uno si snoda) di Ponte Risorgimento a Villa Borghese collegando un tratto dell'attuale pista che porta a viale Cavour con Villa Bor

di spesa) divisi a metà tra bilancio comunale e Regione con piano finanziario già approvato non è solo dedicato alle aree periferiche. Le due ruote potrebbero entro breve invadere anche l'angusto reticolo del centro storico con l'utilizzazione di strade a traffico limitato e marciapiedi di L. eufonia del Comune non si ferma nemmeno di fronte al «caso» della pista Tevere Nord a cinque anni dalla sua costruzione in stato di abbandono continuando a mente danneggiata e pressoché dimenticata dall'amministrazione comunale precedente. E P

FESTA DELL'UNITÀ PARCO CETORELLI - FIUMICINO. Sabato 5 agosto. Ore 19.00 SPAZIO DIBATTITI IL SINDACO RISPONDE AI CITTADINI con G. Bozzello. Ore 20.30 Balera con J.MARCO. Ore 21.00 Palco Centrale spettacolo di danze spagnole FLAMENCO Dir. Art. Anna Cirigliano. Domenica 6 agosto. Ore 20.30 Balera con Duo Pau. Ore 21.00 Palco Centrale musica con Gruppo Angus. Ore 24.00 Estrazione dei premi in palio tra tutti i sottoscrittori. NOVITÀ!!! Gratta Vinci sostieni il Pds. Roulette • Slot machine • Ruota della fortuna. Divertiti e sostieni il PDS. IL RISTORANTE Sapore di mare delizierà i vostri palati tutte le sere. ALLA GRIGLIA Tutto alla brace. BAR Che sete Che lame! Caffè gelati panini ecc. UdB PDS FIUMICINO

Compleanno. A Sergio Taddei giovanotto che compie 60 anni un forte abbraccio e un sorriso di augurio dalla famiglia dai figli dalle figlie. Un augurio più basso di Italia 60/61 e la Campionessa Spirito Giallo Cabina di tutta l'Unità.